

STRETTO DI MAGELLANO



CRUCEROS[®]
AUSTRALIS
CAPE HORN & PATAGONIA

Sul finire del secolo XV, i portoghesi scoprono e monopolizzano il Capo di Buona Speranza aprendo, in questo modo, la prima rotta marittima verso Asia e Oceania, fonte di ricchezze per il commercio europeo.

Il portoghese Hernando di Magellano non riuscì a convincere il re del suo paese a costruire una flotta per cercare un passaggio verso Oriente attraverso l'America. Ma nel 1518 fu il re spagnolo Carlo V ad accettare la proposta di Magellano. Questo fu l'inizio del viaggio più straordinario dell'esplorazioni europee alla scoperta del mondo.

Il 20 settembre 1519, la "Flotta del Molucche" parte dal porto di Sevilla, sotto il comando di Magellano. A bordo c'è il giovane italiano Antonio Pigafetta, che ci ha lasciato il resoconto di questa spedizione che partì dalla Spagna con 5 navi e 265 uomini e rientrò, 3 anni dopo, al punto di partenza con una nave e 18 uomini, ma avendo realizzato la prima circumnavigazione del globo. Dopo essere arrivata in Brasile e aver esplorato minuziosamente il Rio de la Plata, la flotta partì verso il sud per entrare finalmente, il 1° Novembre 1520, nello stretto di Magellano, chiamato allora Stretto di Ognissanti, che poi fu rinominato come "Stretto di Magellano". Le terre al Nord dello stretto furono battezzate come "Terre dei Patagoni" (Patagonia) e quelle al sud come "Terre dei Fuochi" (Tierra del Fuego).

Le tre navi restanti si ritrovarono, 5 settimane dopo, in un vasto e nuovo oceano di acque calme che proprio per questo, fu nominato "Mare Pacifico". Magellano morì in un combattimento con degli indigeni in una isola delle Molucche, e fu il suo comandante, Sebastian del Cano, a riportare i superstiti della spedizione in Spagna, dopo innumerevoli peripezie e difficoltà. La rotta marittima verso l'ovest era stata aperta dalla Spagna.



1520, Stretto di Magellano da Antonio Pigafetta



1607 mappamondo tipo Mercator, da W. Janszoon

Tra gli anni 1557 e 1559 Juan Ladrillero partendo da Valdivia (Cile), farà progredire notevolmente le scoperte di Magellano. Ma i nemici della Corona Spagnola, gli inglesi, usarono anche loro il passaggio per lo stretto. Il Corsaro Francis Drake lo attraversò (1557-1578) disseminando desolazione nella Colonia della Costa Ovest dell'America del Sud. Francis Drake fu il primo a scoprire che la Terra del Fuoco era un'isola e non un grande continente che arrivava fino al Polo Sud. Fu il secondo a circumnavigare il mondo.

Gli Spagnoli, allarmati per il passaggio impunito degli inglesi, decisero di stabilire in quel luogo due città. Sarmiento de Gamboa, al comando di questa spedizione militare e colonizzatrice, parte da Sevilla nel settembre 1581 con 23 navi e 3 mila persone. Un anno e mezzo dopo, avendo attraversato innumerevoli avversità, arriva finalmente allo Stretto di Magellano con solamente 5 navi e 500 persone. Vicino Punta Dungenes (all'entrata dello Stretto) fonda la città Nome di Gesù e a 60 km al Sud dell'attuale Punta Arena, la città del Re Filippo.



CRUCEROS[®]
AUSTRALIS
CAPE HORN & PATAGONIA

Questo tentativo di colonizzazione si trasformò in un vero disastro: i coloni e i soldati delle due città morirono di fame, a tal punto che nel 1587 il corsaro inglese Tomas Cavendish riuscì a riscattare un solo spagnolo, uno dei pochi sopravvissuti della tragedia. Gli altri furono abbandonati alla loro sorte, e la Spagna rinunciò per sempre a colonizzare lo Stretto di Magellano. Il luogo sul quale si fondò la città del Re Filippo fu battezzata allora come "Porto della Fame", nome che perdura fino ai nostri giorni come "Porto della Fame".

Durante i primi anni del secolo XVII, gli olandesi passarono diverse volte per lo Stretto, finché nel 1616 scoprirono la rotta del Cabo de Hornos. Da allora e per quasi due secoli, le navi a vela di tutte le nazionalità preferirono generalmente la rotta intraoceanica del Capo Horn a quella dello Stretto di Magellano. Alcune spedizioni scientifiche famose come quella del Comodoro Byron o di Bougainville, passarono per lo Stretto. Grazie alle imprese di esplorazioni idrografiche degli inglesi di Parker King e Fitz Roy (tra gli anni 1826 e 1834) si riesce ad avere una conoscenza estremamente precisa delle coste dello Stretto e degli arcipelaghi della Patagonia e della Terra del Fuoco.

Nel 1843, il Governo Cileno manda il Comandante John Williams, a bordo della Goletta Ancud, a prendere possesso dello Stretto di Magellano e a fondare la Colonia di "Fuerte Bulnes" sulla punta Santa Ana vicino al famoso Porto della Fame. Nel 1848, il nuovo governatore della nascente colonia, José de los Santos Mardones, abbandona Fuerte Bulnes per la mancanza di acque dolci e il terreno inospitale. Il Governatore fonda allora la Colonia di Punta Arenas (18 dicembre 1848) a 60km al Nord del luogo conosciuto fino allora come Sandy Point.

Al principio, la fiammante colonia di Punta Arenas non è altro che un posto militare dove si mandano i prigionieri condannati a la prigione. Alcuni coloni vi si radicano poco a poco, finché nel 1851 una sommossa dei guardiani militari riduce brutalmente la popolazione da 436 a 86 abitanti. Però con la laboriosità dei suoi abitanti lo sfruttamento dei giacimenti carboniferi, la caccia dei leoni marini e l'estrazione del legno, la città rinasce e grazie a un lento ma costante movimento migratorio degli immigranti svizzeri, spagnoli, francesi ed altri, si sviluppa una piccola città sempre più prospera (150 abitanti nel 1853, 805 nel 1870, 1095 nel 1878, e 7000 nel 1898).

Alla fine del secolo XIX e fino all'apertura del Canale di Panama (1914), lo Stretto di Magellano riconquistò la sua importanza come principale via di navigazione tra gli Oceani Atlantico e Pacifico. Punta Arenas si trasforma in un porto cosmopolita, sede di ogni tipo di scambi, affari e commercio. Con l'apertura del Canale di Panama, lo Stretto perde significativamente la sua importanza come rotta di navigazione internazionale, e questa situazione perdurerà fino ad oggi. Nel 1877, con l'introduzione dell'allevamento di ovini sulle due sponde dello Stretto, si attua un intenso sviluppo regionale e si insediano numerosi allevamenti di bestiame sulle due coste.

La scoperta del petrolio, prima nella Terra del Fuoco (1945) e poi nelle acque dello Stretto, comporta lo sviluppo di una importante industria che prospererà negli anni '80 con lo sfruttamento dei giacimenti di gas metano. Queste attività diedero in un certo modo, nuova vita alla navigazione nello Stretto di Magellano. Attualmente, circa 1500 navi all'anno percorrono lo stretto e una cinquantina di crociere turistiche arrivano ogni estate alla città di Punta Arenas.



Punta Arenas-Cile, vista dallo Stretto di Magellano, 2010